

COME SI EVITA LA PEDICULOSI?

- Educare i bambini ad evitare che i capi di vestiari vengano ammucchiati, soprattutto nelle scuole e nelle palestre.
- Educare i bambini ad evitare lo scambio di oggetti personali quali



pettini, cappelli,
sciarpe, nastri, fermagli
per capelli e
asciugamani.

- Da parte della famiglia mettere in atto una sorveglianza accurata, con ispezioni settimanali al capo, in particolare sulla nuca e dietro le orecchie, per escludere la presenza di lendini.
- In caso di infestazione scolastica effettuare un controllo sistematico a tutti i familiari, in particolare ai figli più piccoli, e alla scoperta di eventuali lendini, applicare in modo scrupoloso le regole descritte per il trattamento dell'infestazione da pidocchi. Tale raccomandazione va seguita anche dagli insegnanti.
- Nessun prodotto ha effetto preventivo, per cui non si può escludere una successiva re- infestazione.

È IMPORTANTE SAPERE CHE:

I pidocchi possono colpire qualsiasi persona, a prescindere dal ceto sociale e dal gruppo etnico di appartenenza; non sono indice di cattiva pulizia della persona o correlato alla condizione sociale delle famiglie. È opportuno che non vi siano atteggiamenti di colpevolezza da parte degli altri genitori, onde evitare di indurre

a nascondere il problema impedendo così l'attuazione delle norme preventive.

MISURE PREVENTIVE NECESSARIE PER RIDURRE LA DIFFUSIONE DEI PIDOCCHI

Quando ci si accorge dell'avvenuta infestazione da pidocchi si deve:

1. Applicare le raccomandazioni precedentemente descritte.
2. Darne comunicazione tempestiva all'insegnante.
3. Qualora sia l'insegnante ad accorgersene, o riceva una o più segnalazioni da parte dei genitori, **trasmetterà a tutti i genitori la presente nota informativa** affinché ogni famiglia verifichi accuratamente la testa del proprio bambino.
4. Tutti i genitori dovranno contestualmente **auto-certificare l'avvenuto controllo e l'eventuale trattamento** eseguito. (Allegato C)

Per saperne di più rivolgersi:

- Al pediatra o al medico curante
- Al Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Sede di
Tel.
- Al farmacista



Regione
Lombardia

ASL Mantova

MALATTIE INFETTIVE

PEDICULOSI

Ovvero...occhio

al pidocchio



Cosa è bene sapere...

... cosa è utile fare

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA
AREA DI PREVENZIONE AMBIENTE DI VITA
SERVIZIO IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
ALL.18 IO 27 PIN001 15/10/10 1ª emissione

COS'È LA PEDICULOSI?

È una infestazione causata dalla presenza di pidocchi.

I **Pidocchi del capo** sono piccoli insetti che vivono sui capelli per circa un mese. Sono di colore grigio-biancastri senza ali, quindi non volano e neppure saltano.

Sono forniti di un apparato buccale adatto a perforare il cuoio capelluto e a succhiare il sangue depositando un liquido che causa intenso prurito.

I pidocchi sono fastidiosi, ma non trasmettono alcuna malattia e non sono pericolosi per la salute. Caratteristica fondamentale dei pidocchi è quella di vivere, quasi esclusivamente, sul corpo umano, poiché non possono vivere a lungo lontani dall'ospite. I pidocchi si riproducono attraverso uova chiamate **Lendini**.

La femmina deposita in media 5/10 uova al giorno che in condizioni favorevoli diventano pidocchi adulti in 7-13 giorni.

Le **lendini** sono attaccate alla radice del capello con una colla naturale, difficilissima da sciogliere, sono opalescenti, lunghe circa 1mm e di forma allungata.

COME SI TRASMETTONO I PIDOCCHI?

Per **contatto diretto** da testa a testa, giocando, facendo sport, ecc.

Per **contatto indiretto** attraverso lo scambio di effetti personali quali pettini, cappelli, scarpe, asciugamani, caschi, cuscini e divani, nei luoghi comuni (casa, scuola, palestra e piscina).

COME SI MANIFESTA LA PEDICULOSI?

L'infestazione può essere senza sintomi o manifestarsi con un intenso prurito al capo.

Ad un attento esame tra i capelli si notano, soprattutto all'altezza della nuca o dietro le orecchie, le **lendini**, che hanno l'aspetto di puntini bianchi o marrone chiaro.

A differenza della forfora, con cui si potrebbero confondere, le **lendini** sono fortemente attaccate ai capelli, preferibilmente alla loro radice, da una particolare sostanza adesiva.

COSA FARE QUANDO SI È INFESTATI?

1. Effettuare una **accurata ispezione del capo**, magari con l'aiuto di una lente di ingrandimento e in un ambiente intensamente illuminato, per rimuovere manualmente i pidocchi e le lendini.

2. **Trattare i capelli con uno prodotto specifico** acquistabile in farmacia (es. Permetrina all'1%, Malathion, derivati del Piretro ecc.) ed in seguito risciacquare

con una soluzione di acqua calda e aceto in parti uguali.

L'utilizzo del prodotto con capelli asciutti garantisce l'efficacia, la rasatura non è in genere necessaria.



3. **Ispezionare nuovamente il capo** e staccare manualmente le lendini rimaste, servendosi anche di un pettine fitto, pettinando accuratamente ciocca per ciocca, partendo dalla radice dei capelli.

4. **Ripetere il trattamento dopo 8 giorni**, poiché gli antiparassitari non sono in grado di uccidere il 100% delle uova. È importante che il trattamento sia ripetuto a distanza di 7-10 giorni quando le lendini sono giunte a maturazione e si schiudono per fare uscire le larve. Nei casi più complicati è possibile effettuare un terzo trattamento.

5. **Lavare le federe, le lenzuola e gli abiti**, in particolare quelli che vengono più a contatto con i capelli (berretti,

sciurpe, maglie e cappotti), che vanno lavati in acqua calda (lavatrice a 60°C) o a secco.

È possibile anche lasciare gli abiti, cuscini e coperte all'aria aperta per almeno 48 ore.



6. **Lavare anche pupazzi o peluches** venuti eventualmente a contatto con la persona infestata. Tutti gli oggetti, che non possono essere lavati in acqua o a secco, dovranno essere lasciati all'aria aperta.



7. **Immergere in acqua bollente** ed eventualmente aggiungere shampoo o prodotto antiparassitario, per 1 ora **pettini, spazzole e fermagli.**



8. **Controllare il capo** di tutti i componenti della famiglia.